

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.

ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8,50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdetti si intendono rinnovati.

Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere se i pieghi non affrancati.

Anno X - N. 75

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Nonne invant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringantur amore
Quae viciat mundum, vincat et ipsa modo
FERRUS Archiep. Utinen

Lunedì 5 aprile 1909

L'ultimo numero del programma

Con la comparsa di don Remolo Murri a Montecitorio, i numeri dello spettacolo parlamentare sono esauriti.

Lo spettacolo comprendeva quattro numeri: il contegno dell'Estrema, il pronunciamento dei cattolici, il voto di fiducia al governo e l'entrata in scena del deputato per Montegiorgio. E tutti questi quattro numeri per i quali era l'aspettativa del paese, sono esauriti. Nulla di più naturale quindi che i battenti di Montecitorio si chiudessero e si mandasse al 4 maggio la ripresa dello spettacolo. E nulla di più naturale che noi qui estendiamo i commenti di questa prima rappresentazione.

L'Estrema.

E anzitutto l'Estrema. Questa ha debuttato in modo che ha finito con lo stomacare i suoi stessi amici. La *Confederazione del Lavoro* infatti scrive — e l'*Avanti* riporta con non celata approvazione — sul contegno dell'Estrema giudizi come questi:

«La combattività di un gruppo non si misura sul numero delle interruzioni e delle apostri fi che il gruppo stesso è in grado di lanciare. La giovane Estrema, impaziente di misurarsi, si è buttata all'assalto con la spensieratezza di uno sciamano di studentelli vogliosi di far del chiasso, ed ha finito col fare magnificamente il giuoco di Gionitti... Periodo di transizione anche qui: troppo tardi per *imbriacchiare*, ma troppo presto per comprendere, ciò che ha ormai compreso l'ultimo dei lavoratori: che, cioè, la rivoluzione si fa coi voti e non con cagnara. Ammettiamo senza sforzo che gli incidenti clamorosi, oltre che conferire al deputato fama di energico combattente, tengono desta la galleria, ma è d'altra parte risaputo che la galleria è volubile e che passa facilmente dal battimano al fischio».

Uno sciamano di studentelli dunque, vogliosi di fare del chiasso e che amano la cagnara: ecco fotografata la Estrema. La quale — ben dice la *Confederazione* — se era ha il battimano dalla galleria finirà ben presto col provocare il fischio.

I Podrecca, i Chiesa, i Morgari, i De Felice, i Trapanese, i Treves sono così belli e serviti.

I cattolici.

Ma la umiliazione dell'Estrema sta nell'energia dei cattolici; i quali, insieme a non pochi tra i costituzionali, hanno saputo tener testa alla spensieratezza degli studentelli.

Se questi avessero potuto impressionare la maggioranza; se con la cagnara l'avessero potuta ridurre al silenzio e sgominare: forse la *Confederazione* stessa non scrivebbe ora quello che scrive. Ma si è che questa volta gli envergamenti, gli spensierati, gli sventati hanno dato la testa in una muraglia di bronzo e dovettero ritornare sui loro passi con la testa intontita. E ciò, dobbiamo convenire, per merito precipuo dei cattolici.

Cameroni ha saputo affrontare gli spavaldi; Micheli e Longinotti hanno saputo spalleggiarlo a dovere. La maggioranza si è unita finalmente a loro e ha sgominato le mal sicure file dell'Estrema. La quale oltre il danno avuto col voto di fiducia al governo — riceve ora anche le beffe. E serve la lezione per presente e per l'avvenire.

Il governo.

Il governo può chiamarsi soddisfatto. Nella votazione sul discorso della corona e in quella sul dazio sul grano, egli ha ottenuto una stragrande maggioranza. Si avvera pertanto quello che era stato preveduto; cioè che nella nuova Camera Giolitti se non ha la assoluta e quasi totale maggioranza che aveva nella precedente, ne ha una più cosciente e più omogenea. I capi d'opposizione — tra cui Sonnino — rimasti capitani senza soldati, ne sono la prova. Conviene quindi sperare che, il governo inizi subito, alla ripresa dei lavori parlamentari, le riforme sociali e tributarie promesse nella relazione che precedeva il decreto di scioglimento della XXII legislatura e nel recente discorso della Corona. Le promesse sono sacre; e di queste intanto il paese attende l'attuazione.

Romolo Murri.

E veniamo all'ultimo numero dello spettacolo. Romolo Murri entrò sabato alla Camera. Al suo ingresso un manipolo di curiosi — protestanti e socialisti — gridò: *Viva Murri; abbasso i preti; abbasso il Vaticano!* — Murri sorrise, ringraziò con

una scappellata ed entrò. Non è che il principio.

Durante la seduta, parla Colajanni e dice: E poi credete negli amici e in Dio! *Non vi crede nemmeno don Romolo Murri!* — E Murri sorride; non uno scatto, non una protesta in lui; sorride. Fra questi applausi significativi, con questi significativi sorrisi egli è degno di sedere tra socialisti, nella frazione più estrema dell'Estrema.

E' degno? Non ancora. Romolo Murri veste l'abito talare; e questo abito — secondo il *Giornale d'Italia* — non può trovarsi tra l'Estrema. Quindi si laicizza completamente: laico nell'anima e laico nel corpo.

Se non lo fa, non pochi dell'Estrema — e più precisamente del partito radicale — hanno proposto il dilemma: o fuori lui o fuori noi! E il dilemma è crudelmente ma inesorabilmente logico. Il partito radicale non può avere un *cap pellano*, come ballamente l'*Avvenire d'Italia* chiama Murri. Il quale quindi dovrà decidersi: o tutto di Dio o tutto del diavolo. I mezzi termini, le mezze misure non trovano più fortuna presso alcuno. Nessuno — lo ha detto nostro Signore — può servire a due padroni. Di conseguenza il Murri si trova nella più disgraziata posizione che misero mortale, possa mai trovarsi.

Parlerà di convincimenti religiosi? L'Estrema lo fischierà. Parlerà contro i convincimenti religiosi? La Maggioranza lo sgriderà. Un Daniele — che non è Daniele — è caduto nella fossa dei leoni; i quali — appunto perchè lui non è Daniele — non sapranno risparmiarlo.

Frattanto la repubblicana *Ragione* non nutre fiducia sul Murri; e scrive: «Noi, che non abbiamo mai compreso gli eccessivi entusiasmi di altri partiti per questo sconosciuto che, d'altra parte, ha fatto nella sua carriera molte evoluzioni ed involuzioni, attendiamo di vederlo all'opera, nel contrasto immediato cioè dei principi degli interessi e dei sentimenti, per discuterlo, per ammirarlo o per combatterlo».

E la *Ragione* ha questa volta... ragione.

La riduzione del dazio sul grano respinta.

Nella seduta di sabato la Camera respinse con 258 voti contro 139 ogni riduzione del dazio sul grano.

Dei deputati cattolici, presenti alla seduta, votarono in favore della riduzione: Cameroni, Coris, Cornaggia, Longinotti, Nava, Pecoraro, Tovini. Votarono contro: Degli Occhi, Roberti e Montresor.

Dei deputati friulani tre soli figurano presenti alla votazione: Ancona, Chiaradia e Valle. E questi tre votarono contro la riduzione del dazio sul grano.

Sintomatica — e perciò degna di speciale nota — l'assenza dell'on. Girardini. Che ne dicono i suoi accoliti?

L'ultimo dei paranoici.

Anche nella seduta di sabato si ripetono le scene indecorose delle altre sedute. A onor del vero peraltro, questa volta non vi prese parte che il deputato per Massa Carrara, Eugenio Chiesa, che sembra divenuto idrofobo e pericoloso alla Camera.

Appena l'on. Nava, a nome dei cattolici, si alzò per dare ragione dell'ordine del giorno presentato sulla questione del dazio, Chiesa cominciò a urlare e a schernire. Sinistra, Centro e Destra sono in piedi gridando contro l'ossesso deputato: La fisica! Fuori fuori! Si applichi il regolamento! — I suoi stessi amici tentano, ma inutilmente, di calmare l'envergumano. Il questore Visocchi si appressa a lui e gli tura la bocca con una mano.

Il presidente sospende la seduta, e riprese dopo pochi minuti, minaccia la censura a Chiesa se non desiste dalle sue pagliacciate. L'on. Nava può quindi parlare.

Le novità politiche d'oggi

Il cambio d'un ministro e d'un sottosegretario

Roma, 4. — Con ordinari decreti sono accettate le dimissioni del senatore Severino Casana da ministro della guerra e dell'avv. Michele Bertetti da sottosegretario di stato per le Poste e Telegrafi e sono nominati il tenente generale Paolo Spingardi ministro della guerra e il deputato Teofilo Rossi sottosegretario di Stato alle Poste e Telegrafi.

Le dimissioni di Casana erano attese: la sua debolezza incapace di riforma energica nel nostro esercito era già stata evidentemente notata dalla Camera. Bertetti poi si è dimesso perchè non riuscito deputato. Spingardi fu già sottosegretario alla guerra; si ritorna al ministro non brighe; ma con ciò non si intende rinun-

ciare nè al principio nè all'esperimento, dice la *Tribuna*.

Infernata di Senatori.

Roma, 4. — Un decreto reale nomina oggi 44 nuovi senatori, in maggioranza ex-deputati.

Di questi senatori tre sono friulani o appartengono al Friuli: De Asarta, Brazza, Monti.

Ottima impressione ha lasciato questa infernata, perchè da essa è stato escluso Ernesto Nathan. Si sa che questo bel tomo, alla inaugurazione della Camera, era andato pacificamente a sedersi tra senatori. La cosa fu notata dalla stampa e si credeva fosse un pronunciamento... In quella vece egli è escluso e vogliamo sperare per sempre.

Le risposte al discorso del trono

Roma, 4. — Oggi alle ore 15 il Re ha ricevuto la deputazione del Senato che reca al Sovrano l'indirizzo di risposta al discorso della Corona. La deputazione era composta dal presidente del Senato, onorevole Manfredi, dei vice-presidenti Paternò e Rattazzi, dei segretari Fabrizio, Mariotti, Di Prampero e Melodia, e dei senatori Serena, Balzano, Pargaglia e Pullè.

Alle 15.30 il Re ha ricevuto poi la commissione della Camera per presentargli l'indirizzo di risposta al discorso della Corona. La rappresentanza della Camera era composta dal presidente on. Marcora, dai vice-presidenti on. Cappelli, Finocchiaro-Aprile, e Guicciardini, dai segretari Cimati, De Novellis, Di Rovasenda, Camrini e Da Como, dai questori Podestà e Visocchi, dai deputati Valle Gregorio, Galli, Monti, Agnesi, Pipitone, Romeo e Galimberti.

Con tutte le due deputazioni il Re si è intrattenuto ringraziando, ed esaminando i provvedimenti necessari per i luoghi colpiti dal terremoto.

Gli amici delle istituzioni

Dei componenti l'ufficio di presidenza della Camera recatisi ieri al Quirinale mancava il socialista vice-presidente on. Costa. Egli aveva diretto all'on. Marcora la seguente lettera:

«Roma, 4 aprile.

On. Sig. Presidente,

Non posso accogliere l'invito che Ella mi fa di recarmi coi colleghi al Quirinale. Accettando la vice-presidenza io accettai e adempirò i doveri parlamentari — essenziali — dell'ufficio: non ne accettai il cerimoniale che contrasta col mio carattere e colle mie convinzioni politiche. Aggiungo che non potrei portare al Re come vicepresidente un messaggio contro al quale votai come deputato. Certo che Ella e gli altri on. colleghi della presidenza degnamente apprezzeranno la lealtà e la correttezza della mia condotta, mi dico Dev.mo Andrea Costa».

E sono costoro che alla Camera e fuori gridano contro i cattolici perchè... nemici della Monarchia e delle istituzioni!

Mozioni, interrogazioni e interpellanze

ROMA, 4.

Per la *forma biennale*, da adottarsi senza ulteriore indugio, hanno presentato una mozione i socialisti.

Per le *farmacie*. — L'on. Centurione ha chiesto di interrogare il ministro dell'Interno per sapere se non crede ripresentare il progetto sull'esercizio delle farmacie, atteso con viva impazienza dalla classe farmaceutica ed emanare un decreto che impedisca, nell'interesse pubblico, l'apertura di nuove farmacie senza sottostare alle vigenti autorizzazioni prefettizie.

Contro la *tassa di bollo sui reclami ferroviari* interroga l'on. Montanti: disposizione soprattutto gravissima ed odiosa nella sua applicazione per l'obbligo di fare un reclamo sempre in bollo e separatamente per ogni titolo di gravame anche se il ricorrente ha da fare contemporaneamente più reclami.

Per le *biciclette*. — Alcuni deputati interrogano il Ministero «quando intende di dar corso alla riduzione della tassa sulle biciclette».

Il Re parte oggi per Messina.

Roma, 4. — Il *Giornale d'Italia* dice che la partenza del Re per Messina è fissata per domani dopo le ore 8. Il Re si recherà a Civitavecchia, dove si imbarcherà sulla *Re Umberto* per la Sicilia.

Il ministro Doumergue fischiato.

Rennes, 3. — Il ministro di Commercio è giunto stanotte per presiedere il Congresso della società Sivantès. Al passaggio del ministro i membri dell'Action Française lo hanno fischiato, mentre delle donne, alludendo alla installazione di un conservatorio e di una facoltà di diritto nell'edificio già appartenente ad un convento, gli gridavano: *Ladro! Avvenna allora da parte dei repubblicani una calorosa controdimostrazione*.

E CI SAPREMO DIFENDERE

Noi vorremmo poter mettere sotto gli occhi di tutti gli italiani, almeno di tutti gli elettori e prossimi futuri elettori, le minacce pronunciate dall'Estrema e specialmente da Podrecca, da Cicotti e da Pietro Chiesa nella seduta di mercoledì, non al clericalismo, ma al cattolicesimo.

L'Estrema ha urlato: Faremo anche noi quello che si è fatto in Francia! «*Vi spoglieremo! Vi sopprimeremo!* Ci riusciremo! Ci riusciremo!» L'Estrema adunque ha promesso, giurato di *spogliare* e *sopprimere* i cattolici. Essa ha, nella seduta di mercoledì, tracciato il suo programma: guerra senza quartiere, fino all'ultimo sangue, al cattolicesimo. Più grave appare la minaccia perchè ripetuta, in momenti di calma, da Treves, il quale non ebbe l'ipocrisia di non dire apertamente che l'azione di Combes in Francia fu una persecuzione. «Ma, soggiunse, non bisogna renderla necessaria in Italia».

Quelli d'Estrema adunque ammettono la ingiustizia dell'azione bloccarda, la definizione persecuzione, la pongono cioè fuori delle norme di libertà comune, e ciò non ostante ammettono e propugnano, ai danni dei cattolici, questo regime illiberale d'oppressione, d'infioritura, di schiavitù, e col loro contegno dimostrano che questo è il loro vero o almeno il loro supremo ideale.

Non occorre che il partito cattolico prenda atto di questi atteggiamenti dell'Estrema, per dimostrare quanto veramente egli impostasse su queste basi la lotta elettorale: allora dagli avversari, vestiti per l'occasione di saio fratesco, veniva trattato di mentitore, di calunniatore: ora di mentitori e di bugiardi si trattano da soli gli avversari stessi col fatto, nel quale rifugge la loro slealtà ed il loro sistema pertinace di ingannare il corpo elettorale. Ma non c'è bisogno di prender atto: al domani delle elezioni ci furono fatti, espressioni ed atteggiamenti di avversari che diedero il buono in mano ai cattolici per far rifulgere la verità.

C'è bisogno invece di pensare alla difesa. Siamo dunque di fronte ad un partito che monta come una marea spaventosa; che riconosce e che rivendica per sé, avendone sommo bisogno, i diritti della libertà comune, ma che questa libertà a ga ai cattolici, quasi a esseri inferiori. Lo si capisce: sono i cattolici con la loro idealità e con il loro programma che possono solo porre un argine alla loro sfrenata ambizione di dominio, di sovversione e di arbitrio. Ora, qual'è il nostro dovere? Difenderci!

L'on. Micheli alle minacce degli avversari ha risposto: «Saremo anche noi, e ci sapremo difendere!» Il grido dell'on. Micheli è una promessa. «Ci sapremo difendere!» Ecco la voce che echeggia nell'aula di Montecitorio mercoledì. Questa voce è un proposito solenne di tutti i cattolici italiani. Compiuto dei cattolici italiani è ora il mantenimento: guardare sempre alla battaglia suprema che ci si vorrà dare e prepararci.

La battaglia avverrà, chi è che non sa? A Montecitorio. Vi saranno due eserciti, decisi, compatti: l'Estrema da una parte, i paladini della libertà dall'altra. La vittoria non dipenderà nè da bei discorsi, nè da buone ragioni, nè dal buon diritto: dipenderà dal numero delle due parti contendenti. Se l'Estrema sarà più numerosa, conterà uno, un solo voto di più, la battaglia, la grande battaglia, sarà perduta. Noi non avremo saputo difenderci! La sicurezza d'una vittoria esige adunque che noi lavoriamo indefessamente, a costo di qualsiasi sacrificio, perchè l'esercito della vera libertà in Parlamento non abbia a divenire minoranza. E come si fa? Come si deve lavorare per conseguire questo fine?

Le recenti elezioni politiche ci hanno insegnato il segreto della vittoria. Le vittorie costituzionali si possono dividere in due parti: le une si ebbero perchè i sovversivi non poterono ancora lavorare il collegio; la marea socialista non vi è ancora montata. Di queste vittorie adunque non si deve tener calcolo per l'avvenire: quei collegi, un altro giorno, possono essere mancipii della Massoneria e del socialismo.

Ma c'è un'altra categoria di vittorie: le vittorie sicure, definitive: e queste avvennero là dove i cattolici riuscirono a strappare collegi ritenuti fin qui feudi del sovversivismo. Mirabile, come osservammo altre volte, per questi trionfi la Lombardia, specie il Bresciano ed il Bergamasco. Ed il segreto dei successi lombardi è evidente: la loro forte organizzazione sul terreno economico. Là il popolo ha capito *coi fatti* che il suo vero bene, massimo bene, lo trova nello spirito sinceramente democratico del Cattolicesimo. Organizzato inoltre, nelle varie istituzioni, compito scende in campo, nonostante le corruzioni e le infamazioni. Evoluto per mezzo delle conferenze e dei giornali che le organizzazioni gli provvedono non è possibile che venga abbordato. Un giovane poco più che trentenne si presenta in lizza tre soli giorni prima dell'elezione a Verlanuova, un feudo indisturbato di Gorio, vecchio e famoso parlamentare, vice presidente della Camera.

Domenica notte una notizia strabiliante

si sparge per l'Italia: Gorio soccombe, schiacciato in soli tre giorni di lotta dal giovane Longinotti. Il fenomeno è chiaro: Longinotti era propagandista cattolico del Bresciano: aveva riformato i patti colonici, aveva istituito una fitta rete d'organizzazione.

E ora volgiamo lo sguardo al nostro Friuli. Occorrono dunque organizzazioni. Da tutti i sacerdoti non si possono pretendere; si possono pretendere anzi da pochi. Occorrono dunque i propagandisti. Ma i propagandisti non vivono d'aria. Occorrono i denari, e molti denari, perchè i propagandisti debbono essere delle persone competenti, dei propagandisti *chios*.

Un propagandista per tutta la diocesi è una ridicolaggine: la sua attività, distratta su tanta zona, riesce sterile. Ci vogliono almeno due o tre: corrispondenti a circa diecimila lire all'anno.

A questo scopo, crede colui che scrive queste righe, il Comitato Diocesano ha aperta la sottoscrizione, ed il nostro amato Arcivescovo, compreso dell'importanza, ha fatto l'oblazione di L. 1000, che è un sacrificio abbastanza rilevante. Ma io vedo che la sottoscrizione va avanti a forza di poste varianti dalle tre all'una lira, e prevedo una somma totale irrilevante, colla quale non potrà compiere nulla di serio e di organico. E la somma, appunto perchè piccola, sarà una delle tante, andate nel numero delle già defunte. E così si frusteranno le piccole forze finanziarie, inutilmente.

Di cattolici ricchi, almeno di quelli che danno, non ce ne abbiamo nella nostra disgraziata diocesi. Altre diocesi ricevono fino a mille lire all'anno da ricchi cattolici e ricchi moderati, e così spendono in propagandisti ed in giornali, e vanno avanti.

Noi, per i danneggiati del terremoto, raccogliamo quasi 20 mila lire. Non diciamo, ma solo diecimila che si potessero raccogliere per soli tre anni, avremmo in mano il mezzo per organizzare tutta la diocesi. In seguito le organizzazioni stesse risolverebbero la grave questione finanziaria. E non si può fare questo che è, si sa, un sacrificio, ma non enorme?

In Diocesi ci sono oltre 600 sacerdoti. Se ogni sacerdote si impegnasse o per sé o per mezzo dei suoi fedeli di contribuire con 30 lire ogni anno alla sottoscrizione, noi avremmo lire diecimila, colle quali si potrebbero fare miracoli.

Ci sono dei sacerdoti che contribuirebbero con poche lire alla sottoscrizione; ma se sapessero che il loro esempio verrebbe imitato, almeno in parte, e che il loro sacrificio non riuscirebbe frustraneo, darebbero non trenta, ma cinquanta, ma cento lire, senza contare la propaganda che farebbero presso i loro parrocchiani abitanti. Ma fare un sacrificio tale — e nelle condizioni attuali il sacrificio è grande — col dubbio che gli altri non seguano l'esempio, e che il sacrificio sia vano, è troppo.

Ecco ciò che pensa e giudica uno dei tanti cattolici; anzi non uno, chè sono molti delle stesse mie idee. Incontreranno esse l'approvazione universale? Forse stenteranno a trovar credito in certe località, ove la minaccia sovversiva non si è fatta ancora seriamente sentire... Eppure io conosco delle località del nostro Friuli ove si derideva — *dieci anni fa* — il giornale cattolico che dava l'allarme e gridava: «Organizzatevi», e che ora sono spadronate dal sovversivismo. E c'è chi batte il *mea culpa*, vedendo altri luoghi ove il sovversivismo era entrato prima e venne arrestato *per sempre* dalla stampa e dalla organizzazione, mentre, chi ora batte il *mea culpa* derideva tutto ciò, lo ripeto, *dieci anni fa*, e forse meno.

Dunque? Dunque si diano in mano alla Direzione Diocesana mezzi sufficienti. Darli insufficienti, è spendere il denaro.

Siamo generosi: si tratta di salvar Cristo in mezzo ai popoli. Non c'è altro mezzo.

Facciamo il sacrificio finanziario: il trionfo del sovversivismo costringerebbe a sacrifici finanziari decuplicati.

La situazione è evidente. Regolo

Notizie Vaticane

ROMA 4.

Per l'elezione del Pontefice. — Nella recente costituzione di Pio X: *Vacante sede apostolica*, trovansi un'importante innovazione nella procedura dell'elezione del Pontefice. Secondo le antiche consuetudini, e specialmente quella di Gregorio XV, dopo la pubblicazione del primo scrutinio non risultando l'elezione dei 2/3 di voti, i cardinali procedevano ad un altro atto, detto *accesso*, col quale accadevano col loro voto ad uno dei cardinali che però avesse avuto nello scrutinio almeno un voto. Colla nuova costituzione è abolito l'accesso, e a questo viene sostituito un secondo scrutinio. Colle antiche costituzioni aveva luogo uno scrutinio al mattino e un altro nel pomeriggio: secondo la costituzione di Pio X, invece, dopo il primo scrutinio si procede immediatamente al secondo. Così vengono fatti 4 scrutini al giorno invece di 2 e viene perciò abbreviata della metà la durata del Conclave.

FOSFOSYROL ZULIANI, del Chimico Farmacista PLINIO ZULIANI, PREMIATA FARMACIA SAN GIORGIO, UDINE

Rimedio d'incontestata efficacia nelle malattie dell'apparato respiratorio ed in particolare modo nelle forme bronchiali e polmonari; nella serofolosi; nelle malattie organiche a lento decorso, specie se di carattere tubercolare; nell'esaurimento nervoso e nella denutrizione che ne dipendono. FLACONE L. 3.00

Le funzioni della Settimana Santa a Roma. — Stamane come in tutte le par-

Il concorso degli stranieri è stato straor-

Grave sciagura in mare.

Roma, 3. — Il Corriere d'Italia ha da

LEGGENDE CHE SE NE VANNO.

La spedizione dei Mille fu favorita dal

LE DIECI GIORNATE DI BRESCIA.

Brescia, 4. — Stamane ha avuto luogo

QUELLI DI MESSINA A GIOLITTI.

Roma, 4. — Il Popolo Romano pubblica

Il memoriale conclude esprimendo il desi-

Richieste delle Casse rurali al Ministero d'Agricoltura

La Federazione delle casse rurali catto-

Cio che prevede il prof. Toniolo

Murri ha fatto il suo ingresso in Mon-

In questi giorni passati fu ricordata la

L'eminente professore esordiva con un

Ora noi crediamo utile di riferire gli

«Ambedue vagheggiava una maggiore

Rifletta bene, caro amico, a questa

Ella, per conto suo, ne la prego e scon-

Ma riguardo ai cari nostri giovani, che

Ma frattanto prima Lei, poi i giovani e

A Lei solo, egregio amico, spetta con

Romolo Murri rispose allora nebulosa-

Dante cantò il Successor del Maggior

San Pier Damiani, parlando dei Cardinali

E Romolo Murri, eletto deputato dai

Minocchi all'Università di Pisa.

Scrivono da Firenze al Giornale d'Italia:

le lingue semitiche, ed esporre, la storia

I professori della Facoltà di lettere e

Tale proposta ha da essere confermata

Pel voto amministrativo alle donne.

Roma, 4. — L'on. Carlo Gallini ha

Art. 1.º) La donna che ha compiuto i

Art. 2.º) La donna può esercitare tutte

Art. 3.º) Sono aboliti gli articoli 134,

Il Comitato dell'Unione delle donne cattoliche italiane

Roma, 4. — E' stato definitivamente

I «GRANDI» DA VICINO TOLSTOI NELLA VITA PRIVATA.

Un signora del cantone di Yaud, Louise

DALLA PROVINCIA

Pordenone

Per la Torre di S. Giorgio. — Al-

Il Presidente sig. Pietro Tomasella lesse

Sacile

l'anneggiamento d'un operaio. Suicidio

Il cav. Lacchin, fra gli accorsi, ha

Montenars

Il grave incendio di staman.

Gemona

Elezioni generali amministrative. —

A Commissario Prefettizio è stato

Cividale

Musica classica. — In queste tre sere

Generosa offerta. — Una persona

della casa era gerita dalla signora

Una volta percosse con un bastone

Art. 1.º) La donna che ha compiuto i

Art. 2.º) La donna può esercitare tutte

Art. 3.º) Sono aboliti gli articoli 134,

Il Comitato dell'Unione delle donne cattoliche italiane

Roma, 4. — E' stato definitivamente

I «GRANDI» DA VICINO TOLSTOI NELLA VITA PRIVATA.

Un signora del cantone di Yaud, Louise

DALLA PROVINCIA

Pordenone

Per la Torre di S. Giorgio. — Al-

Il Presidente sig. Pietro Tomasella lesse

Sacile

l'anneggiamento d'un operaio. Suicidio

Il cav. Lacchin, fra gli accorsi, ha

Montenars

Il grave incendio di staman.

Gemona

Elezioni generali amministrative. —

A Commissario Prefettizio è stato

Cividale

Musica classica. — In queste tre sere

Generosa offerta. — Una persona

Madrisio di Varmo

3 aprile.

I funerali del defunto Parroco. —

Povero, povero Don Antonio! Il suo cuore

Giovane sacerdote, senza risorse,

Il miracolo della sua famiglia, chi non

Giovane sacerdote, senza risorse,

Il miracolo della sua famiglia, chi non

Giovane sacerdote, senza risorse,

UDINE

dal 18 al 24 aprile 1909

GRANDE FIERA CAVALLI

Mercato bovino in Sbn. Aquileia 19-20 aprile

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Martedì 6 — s. Celestino.

Fiere e mercati della Provincia

Codroipo, Spilimbergo.

Sottoscrizione dei cattolici friulani

per l'incremento della azione

e della stampa cattolica

IX. LISTA.

Summa antecedente L. 2869.80

Genero D. Carlo capr. di Ru-

Zorzi D. G. Batta capp. di Ade-

Passoni D. Lodovico parroco di

Cassa Rurale catt. di Bertolo »

Vidale D. Michele cappell. di

Colitti D. Giuseppe parroco di

Buttò D. Angelo capp. Tava-

I sottoscritti altamente deplorando

Mons. Leonardo Sbnelz pievano

D. Beniamino Alessio di Tarc. »

D. Pietro Treppo id. »

D. Francesco dott. Romano id. »

D. Giovanni Kantz id. »

Cassa Rurale cattolica contrib.

1909 id. »

Cassa Operaia id. »

Chitussi D. Antonio Preone »

Totale L. 2936.21

Il Genio militare muta sede.

Dopo l'elevazione della locale stazione

La consegna della pergamena seguì

Specialità FOCACCIE a L. 2 al Chilogrammo. - lavorazione cilindrata a Macchina, presso la offelleria F. GIULIANI e FIGLIO, Via della Posta, Udine. Servizio a domicilio. Si spediscono anche in Provincia e fuori. Si assumono servizi completi per nozze, battesimi, soirées, ecc.

Commissione prov. di beneficenza ed assistenza pubblica

Affari approvati: Aviano. Congregazione di Carità. Storno fondi. Udine. Ospedale Civile. Bilancio 1909. S. Daniele. Ospedale civile. Storno di fondi. Cividale. Ospedale civile. Rifiuttanza colonia in Grugnano. Udine. Casa di ricovero. Accettazione legato Biasutti. Codroipo. Statuto Congr. di Carità. Arta. id. id. S. Daniele. Monte Pietà. Cancellazione iscriz. ipotecaria. Sacile. Ospedale civile. Statuto prev. 1909. Udine. Ospizio Esposti. Disdetta affittanza magazz. Cividale. Ospedale civile. Colonia in Orzano. Udine. Congregazione di Carità. Storni e prelevamenti. Udine. Cassa Previdenza. Scuola casa delle Zitelle. Tricesimo. Congr. di carità. Acquisto casa colonica per uso ricovero. Cividale. Ospedale civile e rifiuttanza di colonia in Moimacco. Azzano Decimo. Congr. di Carità. Prospetto somme disponibili. S. Daniele. Monte di Pietà. Relazione dell'ispettore del credito (invito a ridurre il servizio nei limiti dello Statuto). Latisana. Asilo infantile. Storni. Palmanova. Ospedale civile. Spedalità Nadalutti. Udine. Ospedale civile. Vendita di terreno ai legati del Comune. Udine. Casa di ricovero. Prelevanza del fondo di riserva. Gemona. Congr. carità. Somme depositate al Banco Strolli (sospesa). Fagnans. Fabbriceria. Sanatoria a riscossione di capitali. Udine. Ospedale civile. Vendita piante bosco Vairano. Forni Avoltri. Congr. di carità. Compenso al segretario.

Per la pedemontana.

Il comitato provvisorio per la Pedemontana Sacile-Pinzano mandò agli on. Odorico e Chiaradia, partecipanti all'adunanza dei deputati veneti a Roma il 31 marzo scorso, il seguente telegramma: Comitato Pedemontana normale strategica Sacile-Pinzano, spera, altamente confida vostra opera riunione Deputati Veneti. Cui rispose l'on. Chiaradia a nome anche dell'on. Odorico:

«In riscontro al vostro telegramma odierno oggi nella riunione dei Veneti non ho mancato di richiamar l'attenzione dei colleghi sulla grave questione della Pedemontana. Ho fiducia che in una prossima seduta, si possa addovinare ad un esame più particolareggiato.

Il Direttore della Banca d'Italia se ne va. Il cav. Antonio Giacomini, Direttore della locale Banca d'Italia è stato promosso alla Direzione di Venezia.

L'allontanamento di un tal uomo, così simpatico recluso a tutti quanti l'avvicinarono per affari e commerci, che con fine intuito favorì lo svolgersi delle Banche locali e con sagacia rara portò quella «d'Italia» ad un giro d'affari nella Provincia addirittura meraviglioso, costituisce una gran perdita nel nostro mondo finanziario.

A sostituire il cav. Giacomini verrà dalla succursale di Mantova il cav. Ugo Del Vecchio.

La bandiera del Veneto alla R. Nave «S. Marco».

L'altr'ieri si riunirono in Municipio il Presidente della D.putazione provinciale ing. Roviglio, il Sindaco di Udine e di capoluoghi della Provincia per la formazione di un Comitato allo scopo di raccogliere offerte nella provincia, per concorrere con le altre Provincie del Veneto, al dono di una bandiera alla R. Nave San Marco.

I corpi organizzati.

Il Comitato friulano per il diritto di voto ai corpi organizzati si radunerà stasera per discutere parecchi oggetti.

Per la gara di tiro a segno

anche il Comune ha disposto di inviare una grande medaglia d'oro che sarà appositamente coniatata con il punzone del Comune.

I tipografi in assemblea.

Sabato sera si riunirono i tipografi per discutere di varie questioni, tra cui la nota questione della riduzione delle nove ore di lavoro. Dopo vivace discussione si incaricò un Comitato per esperire colle tipografie nuove pratiche onde riuscire ad una transazione migliore.

Infortunio sul lavoro.

Stamane veniva medicato all'ospedale l'operaio Verona Pietro d'anni 22, della fabbrica Cementi, il quale prendeva la mano in un ingranaggio producendosi lo spopolamento del dito indice della mano destra. Curato dal dott. Loi, venne giudicato guaribile in una ventina di giorni salvo complicazioni.

Una mano rovinata.

Il giovane Riccardo Tizzo da Treppo Grande stava ieri in casa ripulendo un fucile che egli credeva fosse scarico. Sfortunatamente partì un colpo ed il disgraziato si ebbe rovinata completamente la mano sinistra.

Condotto con vettura all'Ospedale di Udine, il dott. Indelli che lo visitò riservò la prognosi sulla guarigione della mano. Il Tizzo si ebbe asportate due falangi dell'indice e fratturate le ossa del metacarpo.

La mania suicida.

Si punta la rivoltella alle tempie! Stamane verso le 10 in piazza Mercato Nuovo (S. Giacomo) un giovane, certo Gatti Giovanni d'anni 24, si trovava presso il negozio private e cottoni del sig. Cantarutti in Piazza Mercato Nuovo. D'un tratto fu visto estrarre di tasca una rivoltella di corta misura e puntarsela alle tempie; la gente gridò spaventata, mentre la guardia di P. S. Rolli Avito, accorsa a quel gridar confuso, d'un balzo fu sul volontario della morte, e non visto, riuscì a

gettargli a terra la rivoltella, carica di sei pallottole.

Il Gatti fu quindi arrestato; nel pomeriggio forse passerà al Manicomio.

Tre nuovi Senatori friulani.

Nella recente informata di Senatori troviamo i nomi di tre nostri comprovincionali: il co. Vittorio De Asarta, ex-deputato del Collegio Palmanova-Latisana, l'avv. Gustavo Monti, ex-deputato per il Collegio Pordenone-Sacile ed il co. Filippo Savorgnan di Brazzà.

De Asarta conte Vittorio, ingegnere ed agronomo, nacque a Parigi nel 1851: nelle sue tenute di Latisana introdusse i più moderni sistemi di coltivazione. Rappresentò il collegio di Palmanova per tre legislature e fu dalla Camera nominato questore. E' Cavaliere del lavoro.

Monti Gustavo, avvocato, ha ora 65 anni e prese parte alla spedizione di Val Trompia; nel 1856 fece la campagna del Trentino con Garibaldi. Rappresentò il collegio di Pordenone dal 1892 allo scorso marzo.

Filippo Savorgnan Di Brazzà, dotto cultore di scienze linguistiche e finanziarie, ha ora 67 anni ed è primogenito del conte Ascanio Savorgnan Di Brazzà. Uomo di carattere integro e perfetta coscienza, ebbe vari incarichi dal Governo che egli disimpegnò con lodevole zelo.

Nella nostra provincia, ove spesso viene ad interrompere la sua vita abitudinaria in Roma, il comune di Manzano vanta l'onore di averlo avuto per molti anni sindaco, intelligente lavoratore instancabile per la piccola patria.

Infrazioni al riposo festivo.

Ieri furono messi in contravvenzione per violazione alla legge sul riposo festivo: Galanda Emilio, proprietario del Bar Americano in piazza Vittorio Emanuele, Degani Lodovico di Antonio, sarte in via Po scolle, Ditta fratelli Molinari in via Paolo Sarpi, Vicario Gio. Batta fu Pietro fornaio in via Grazzano.

Orribile suicidio.

Si getta dalla finestra! Poi va ad annegarsi nella roggia.

Stamane per la città si spargeva la voce di un orribile suicidio, avvenuto in vicolo Sillio. Un giovane, il sig. Centazzo Giovanni fu Luigi, impiegato all'Ufficio metrico, si era gettato dalla finestra della casa in vicolo Sillio, sulla stradina che costeggia la roggia, presso la tintoria.

Nella caduta il disgraziato riportò la frattura del perieste; poi, visto che la morte non veniva ancora si gettava nella roggia che scorre a fianco.

L'acqua trasportò il suicida fino al Cancello Picile, donde stamane fu estratto cadavere dalle guardie scelte Città e Fortunati che erano state chiamate sul luogo. Poco dopo sopravveniva pure il medico dott. Pitotti che constatò al morto contusioni gravi in varie parti del corpo, frattura del perieste e morte avvenuta in seguito ad annegamento.

Il pretore del I Mandamento che fu pure sul luogo, esperite le pratiche d'uso, ordinò il trasporto del suicida alla cella mortuaria del Cimitero.

Il Centazzo era colpito da mania suicida. Due anni fa si gettava dal terzo piano della casa Franzil fuori P. Prachiuso dopo essersi inferto delle gravissime ferite con il rasoio alla gola.

Salvato allora miracolosamente dalla morte, venne curato nella Casa di Salute. Uscito di là, passò qualche mese a Passariano in casa dei conti Manin. Ora, il poveretto — che era un bravo e ottimo giovane — fu colto come si vede di nuovo dalla mania suicida e, pose fine ai suoi tristi giorni. Lascia una sorella che con lui divide ansie e dolori senza fine. Sia pace all'anima sua!

La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.

STATO CIVILE

Bollett. settim. dal 28 marzo al 3 apr. 1909.

NASCITE.

Nati vivi maschi 10 femmine 13

» morti » 1 » —

» esposti » — » 2

Totale N. 26

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO.

Giuseppe Casarsa falegname con Ida Della Rossa casalinga, Emidio Rigga impiegato con Dusolina Gorassini casalinga, Andrea D'Amato caporale musicante con Cissella Piutti agiata, Silvio Bogaro agente ferroviario con Emilia Pravisano sarta, Gio. Batta Zanuttini agricoltore con Mariaona Della Bianca contadina, Gio. Batta Petri muratore con Virginia Chiarandini casalinga, Alberto Tisani capitano di fanteria con Elena Liani agiata, Marino Nappo delegato di P. S. con Assunta Marchettano civile, G. B. Plauto agricoltore con Maria Cantarutti contadina, Salvatore Ievolieta usciere con Teresa Cantaruzzi casalinga, Giuseppe Noce r. impiegato con Alberta Zanuttini casalinga, Pietro Zojaz falegname con Orgia Barettich casalinga, Giovanni Franzolini calzolaio con Francesca Gennaro, carta, Alberto Carlo con Lidia Toribolo, Luigi Gabai falegname con Anna Livotti sarta, Bassano Hario dott. Giulino impiegato con Aurelia De Altì civile.

MATRIMONIO.

Francesco Disnan facchino con Angelina Degani tessitrice, Vincenzo Lodolo fornaio con Giuseppina Caporale casalinga, Michele Canino agente dogan. con Maria Tullisi lavandaia, Leonardo Chiarandini calzolaio con Giovanni Cacitti casalinga.

MORTI.

Maria Personico Cantarutti fu Giovanni d'anni 82 casalinga, Luigi Pianta fu Angelo d'anni 19 fonditore, Anna Celotti fu Onorio d'anni 80 casalinga, Teresa De Vit

di Pietro di mesi 1, Iole Bisaccia di Giuseppe di mesi 4, Don Giovanni Pellizzaris fu Giovanni d'anni 78 sacerdote, Edvige Olivatti-Pasini Vianelli fu Domenico d'anni 97 possidente, Luigi Todero fu Giacomo d'anni 48 facchino, Mario Della Rossa di Giuseppe d'anni 12 scolaro, Don Vittorio Durigatte fu Giovanni d'anni 49 sacerdote, Romilda Zuliani di Barico di mesi 8, Caterina Nazzi-Jurza fu Gio. Batta d'anni 83 casalinga, Angelo Bassi di Angelo d'anni 1, Giuseppe Picetti di ore 11, Italia Della Bianca di mesi 10, Luigi Litoro d'anni 75 pensionato, Lucia Lorenzoni-Bulfony fu Daniele d'anni 75 contadina, Luigia Pezzetta fu Leonardo d'anni 23 contadina, Mtilde Ferventi-Viviani d'anni 63 cuoca, Pierantonio Del Mestre fu Domenico d'anni 85 agricoltore, Silvio D'Agaro di Gio. Batta d'anni 12 scolaro, Adalgisa Cudini di Luigi di mesi 4, Giuseppe Pilosio di Gio. Batta di mesi 7, Elisa D'Agostino di Giacomo di giorni 18, Virginia Minguzzi di Giuseppe di giorni 9.

Totale N. 25 dei quali 16 a domicilio.

Azzano Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del «Crociato»

I genitori Maria e Pietro Tosolini, i nonni ed i parenti tutti, coll'animo straziato annunciano la morte del loro caro

Giovannino

d'anni 3

avvenuta iersera alle 22.30.

I funerali avranno luogo domattina 6 corr. alle 9 1/2 partendo dalla casa in Via Molino Nascosto N. 3.

La presente serve quale partecipazione personale.

Udine 5 Aprile 1909.

Segnito dell'influenza.

Alle numerose persone che non si sono ancora ristabilite dall'influenza, a quelle che risentono ancora gli attacchi di questa cattiva febbre, dedichiamo il seguente attestato che indicherà loro la strada da seguire per liberarsene completamente.

Il signor Alpe Giovanni di G. B. tt sta, Tessitore di tela e canapa, a Mompalero, Frazione Urbiano (Torino), ci scrive:



«Ho sofferto durante 5 mesi di seguiti d'influenza. Quasi malattia mi aveva messi in uno stato di salute deplorabile. Ero completamente abbattuto, completamente privo di forze, mi pareva che i miei membri fossero di cotone. Mi lamentavo di frequenti mali al capo, che mi prelevavano specialmente al sommo della nuca. Inoltre, il mio stomaco era talmente malandato, talmente delicato, che il mio nutrimento era di una difficoltà incommensurabile, e non andava immune da cattive digestioni, mali e contrazioni di stomaco, nausea, vomito. Avevo consciamente preso tutto ciò che mi era stato prescritto, ma, disgraziatamente, senza constatare alcun apprezzabile cambiamento nel cattivo stato della mia salute. Ero disperato e convinto che mai più avrei ricuperato la buona salute di una volta. Le Pillole Pink mi hanno tuttavia restituita. Ho voluto provare questa cura della quale tutti dicono ch'essa fa meraviglie. Ciò è vero, infatti, e per me che sono stato sì duramente colpito, considero che le Pillole Pink hanno compiuto una cura meravigliosa».

Le Pillole Pink hanno la potenza rigeneratrice necessaria per restituire la forza e il buon funzionamento agli organismi turbati, depressi, minati, dalle lunghe febbri, dalle malattie acute. Tutti i medicamenti non si trovano in questa condizione, e se voi non adoperate il vero rimedio, non riuscirete a vincere il male, come non si riesce a sollevare un grosso peso con forze insufficienti.

Le Pillole Pink danno sangue ad ogni dose, la loro azione si fa immediatamente sentire, su ciò che nel nostro organismo è della massima importanza e su ciò che nelle malattie acute viene più profondamente alterato. Le Pillole Pink affrettano le convalescenze e lo conducono a buon fine.

Sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, la d'blezza generale, i mali di stomaco, emicrania, nevralgie, sciatica, reumatismi.

Sono in vendita in tutte le farmacie e al deposito A. Meranda, 6, Via Ariosta, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 le 6 scatole franco. Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

SPECIALITA' Focaccie e Gubane giornalmente fresche Si garantisce la lavorazione con burro naturale OFFELLERIA P. DORTA & C. Eseguisce spedizioni anche all'estero Assortimento UOVA in vetro, in cristallo e in cioccolato decorate Vini vecchi finissimi in bottiglia, Champagne e Liquori di primarie Case Estere e Nazionali - Deposito Bomboniere Servizi per Nozze e Battesimi

CASA di CURA per le malattie di Gola, Naso, Orecchio del cav. dott. ZAPPAROLI Specialista (Approvata con decreto della R. Prefettura) UDINE - VIA AQUILEIA 86 Visite tutti i giorni. Camere gratuite per malati poveri. TELEFONO N. 317.

Casa di assistenza Ostetrica per gestanti e partorienti autorizzata con Decreto Prefettizio diretta dalla Levatrice signora TERESA NODARI con consulenza dei primari medici e specialisti della regione PENSIONI e CURE FAMILIARI - Massima segretezza - UDINE - Via Giovanni d'Udine 18 UDINE Telefono N. 324.

STUDIO Rag. VINCENZO COMPARETTI UDINE, Via della Posta N. 42 Telefono N. 3.65

POMATA MANFREDI Infalibile nella guarigione delle: Ragadi, Piaghe, Scropolature della Pelle, Escoriazioni, Geloni esulcerati, Scottature, ecc. Oltre vent'anni d'incontrato successo Prezzo del vasetto L. 1.30 Concessionari Esclusivi per l'Italia e per l'Estero: A. MANZONI e C., Milano-Roma-Genova.

Quale aperitivo e tonico preferito sempre L'AMARO DAF Distilleria Agricola Friulana CANCIANI e CREMESE - UDINE

MONTE ALFEO Proprietà della Società Anonima Terme di Salice. Acqua minerale la più SOLFOROSA delle conosciute. Utilissima nelle malattie della pelle e come depurativa del sangue. Bottiglia Cent. 60 Il vetro si rimborsa Centesimi 10. Unici concessionari A. MANZONI e C. MILANO, via S. Paolo, 11 ROMA - stessa casa - GENOVA

ALLA PREMIATA PASTICCERIA e CONFETTERIA GIROLAMO BARBARO UDINE - Telefono 2.33

Per inserzioni, cenni mortuari in questo giornale come in tutti i periodici di Udine e fuori, rivolgersi alla ditta A. Manzoni e C., di Udine via della Posta 7.

FOCACCIE fresche tutti i giorni. Si assumono spedizioni anche per l'Estero. Ricco assortimento UOVA in VETRO in SETA e CIOCCOLATO. Servizi per NOZZE - BATTESIMI in Città e Provincia a prezzi modicissimi.

GRANDE SARTORIA ALL'ELEGANZA Via Daniele Manin - Palazzo co. Asquini Diretta dal tagliatore signor GAUDIO OTTAVIO premiato con Diploma e Medaglia d'oro all'Accademia di Parigi e Londra Grande assortimento stoffe inglesi, ultima novità. CONFEZIONE ACCURATISSIMA Impermeabili inglesi su misura per uomo e signora. Ricco e svariato assortimento Calze, Cravatte, Bretelle, Fazzoletti Maglieria Inglese. ASSORTIMENTO CAMICIERIA SU MISURA Impermeabili per Ufficiali alla Tor di Quinto. Occorrente completo per Ufficiali. Specialità Calzoni sport. Si assumono commissioni per la Provincia. PREZZI MODICISSIMI

La CURA più efficace pei anemici, nervosi e deboli di stomaco è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico digestivo ricostituente

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI,
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA,
 Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 31 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LI-
 VORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI,
 Rue Perdonnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linee
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linee di 7 punti - Corpo
 del giornale L. 2 - la riga contata.

ISCHIROGENO

DI FAM. MONDIALE **DI USO UNIVERSALE**

IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è il primo ricostituente perfettamente tollerato ed assimilato, in tutte le stagioni, anche dagli stomaci più deboli e malati, e nelle maggiori infermità riesce un rimedio specifico così energico, efficace e pronto, che Medici e Scienziati lo preferiscono, nelle proprie sofferenze e nei casi estremi e ribelli, a qualsiasi preparato del genere.

Questo prezioso rimedio è poi utile a tutti, perché è pure un vero alimento di risparmio, che mantiene sempre alti i poteri fisiologici ed ai bambini fornisce i principi necessari al normale sviluppo dell'organismo.

GUARISCE: Neurastenia - Clonico - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei pesanti affetti della materia e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

Il Bott. costa L. 3. - Per posta L. 3.80 - 4 bott. per posta L. 12. Bott. monstre per posta L. 13. pagamento anticipato, diretto all'inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cerco - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio. Importate opuscolo sull'Ischirogeno - Antilepsi - Gliceroterpina - Ipnottina si spedisce gratis, dietro carta da visita.

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonnaggio del flac. di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906 col PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche.



L'ISCHIROGENO iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di legge e specialità) è di un'azione curativa assolutamente superiore a quella delle numerose imitazioni. Ognuno crede poter accreditare le sue specialità coi paroloni, ma il vero guarigione coi rimedi autentici è gli onori e i plausi della salute pubblica e gli onori e i meriti dell'ISCHIROGENO, il quale è diffuso per tutto il mondo, perché viene prescritto da tutti i Medici.

«Ecco quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Prof. Univ. d'Italia. Egregio Signor Onorato Battista - Città. Non l'ho ancora impiegato dal dopo ventunesimo, che voi e i vostri, molte settimane fa di quattro bottiglie d'ISCHIROGENO. Il mio stato non deve ascrivere la pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No, ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza i veramente buoni effetti ottenuti. Senza alcun dubbio, devo all'ISCHIROGENO il recupero dell'appetito (giacché da anni non lo avevo avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale ora, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre. S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima. Dott. G. ALBINI Napoli 20 gennaio 1899. Dir. dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Univ. di Napoli»

Egregio Cavaliere, Torino 16 febbraio 1906. Vi mando dodici lire, pregandovi far spedire quattro bottiglie del vostro ISCHIROGENO, al mio indirizzo, Via Amedeo Avogadro 24, Torino. Avendo letto sui giornali che avete avuto dei contraffattori, per essere sicuro del rimedio, ho pensato rivolgermi direttamente a voi. Abbiatemi sempre per vostro G. ALBINI

TOSSI
 Raucedini - Raffreddori - Pertoss - Costipazioni - Abbassamento di voce ecc.
PASTIGLIE alla CODEINA
 del Dottor BECHER
 «Non confondersi con le numerose contraffazioni non solidissime alla salute. Su ogni scatola deve figurare la Marca di Fabbrica (vedi fac-simile qui sotto). Gradevolissime al palato e di effetto pronto e sicuro. Scatola gr. L. 1.50 cad. - Scatola picc. L. 1 cad. Milioni di scatole vendute in 45 anni di consumo in tutte le parti del mondo. - Si spediscono ovunque contro assegno o verso di messa di vag. la posta. - Aggiungiti di cent. 25 per l'affrancamento»
 VENDITA ESCLUSIVA
A. MANZONI & C.
 MILANO - ROMA - GENOVA
 ed in tutte le farmacie.

PREPARATI DI PEPSINA
 del Cav. Dott. CARLO TOSI
 premiati all'Esposizione di Milano 1881 ed a quella di Sydney 1888 con Medaglia d'Oro

Le Pillole Digerenti alla Pepsina Vegeto animale del Cav. Dott. Carlo Tosi nelle quali alla Pepsina è associata la Diastasi ed il cui uso dal sig. Prof. Edoardo Bonardi, Medico primario dell'Ospedale Maggiore di Milano, fu dichiarato di sicuro giovamento, anche in caso di lunga ed ostinata malattia di stomaco, costituiscono il solo farmaco digestivo completo.

Le Pillole Lattifughe del Cav. Dott. Carlo Tosi, che il Prof. Sen. Edoardo Porro, Direttore della R. Clinica Ostetrica di Milano, ha dichiarato essere «rimedio altrettanto efficace e quanto inoffensivo, e anche nei casi in cui la tensione del seno non può essere diminuita dagli altri ordinari rimedi, possono essere adoperate a scopo completamente lattifugo e semplicemente moderatore della secrezione lattica; non contengono ioduro di potassio, e dispensano dal ricorrere a qualsiasi purga».

«Ho trovate efficacissime le Pillole Lattifughe del Cav. Dott. Carlo Tosi che sempre e nel miglior modo mi hanno corrisposto, determinando in modo rapido ed innocuo la cessazione di secrezioni lattiche talora abbondantissime. Sono così lieto di aver trovato in tali pillole un pratico e sicuro lattifugo».

Dott. CARLO VALVASSORI PERONI
 Specialista per le malattie dei bambini, dirigente la Sezione malattie dei bambini all'ambulatorio polivalente di Milano ed alla P. I. Provvidenza balneatica.

«Posso rispondere assai favorevolmente alla domanda circa l'uso delle Pillole Lattifughe dell'egregio Cav. Dott. Carlo Tosi, perché, tra gli altri casi, le ho adoperate e due volte successivamente nella stessa persona e mi hanno corrisposto bene».

Dott. A. GIOIA
 Docente universitario di Ostetricia e Ginecologia.

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta
A. MANZONI & C. - Chimici farmacisti
 MILANO - ROMA - GENOVA
 Deposit. della Pepsina estrattiva purissima del cav. dott. Carlo Tosi

DIFFIDA Tutte le boccette di Pillole digerenti alla Pepsina vegeto animale e di Pillole Lattifughe cav. dott. Carlo Tosi debbono portare sulla fascia esterna e sull'interna Istruzione il nome dell'inventore Cav. Dott. Tosi e quello della Concessionaria esclusiva per la vendita DITTA A. MANZONI & C., e cioè pre distinguere da altri preparati non muniti dei certificati esclusivamente rilasciati da celebrità mediche alle Pillole del Cav. Dott. Tosi

Deposit. e vendita in tutte le primarie Farmacie del Regno. Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge.

ESTRATTO di
Kefer

Prodotto brevettato della Premiata Lattoria di Borgosatollo (Brescia)

Aggiunto al latte:
 È utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente.
 È indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

Preso in polvere:
 È efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. - Vince le diarree ostinate.

L'ESTRATTO di KEFER è il più economico e diffuso dei digestivi.
 Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta
A. MANZONI & C. - Chimici-Farmacisti
 Milano-Roma-Genova
 Istruzioni a richiesta
 Si vende presso le principali Farmacie e Drogherie.

Specialità del Premiario Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli
LIVORNO

CATARRO GASTRO-INTESTINALE dolori e bruciori di stomaco cattiva digestione, acidità si guariscono con la CHINA PACELLI EFFERVESCENTE che è efficacissima. Aumenta l'appetito ed allontana la bile dallo stomaco, che dà vari disturbi. Per quelli che soffrono di stomaco è un vero balsamo, perché oltre a rinforzarlo, evita la dilatazione di stomaco ed altri disturbi a cui vanno incontro quelli che fanno continuamente uso del bicarbonato di soda; pepsine, carbone animale, ecc. che giovano nel momento. - Vasetti da L. 1.50, 2 (per posta L. 0.25 in più), 3.

LA NEVRASTENIA (malattia nervosa) si guarisce con le PILLOLE PACELLI ANTINEVRASTENICHE che danno forza, energia, gaiezza. - Flacone L. 2.50, per posta L. 2.65.

Venduto in tutte le Farmacie e della farmacia PACELLI - Corso Umberto, n. 51, Livorno. - In Udine presso le farmacie Conelli, Gomassutti e Marinotti di Venezia.

Il telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C.
 porta il numero 273

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

Oltre 10 anni di continuo successo

Nelle TOSSI e nei CATARRI

DA **Laringiti** *** Sono eroiche le inalazioni continue di **Bronchiti** *** **Chlorphèno!**
Bronco - polmoniti ***
Alveoliti **
Tisi ****

VENDESI in ogni buona Farmacia

Opuscoli illustrativi gratis. Certificati medici autorevoli.

Psiche

ASSAGGIATELO! MIGLIORE DEL COGNAC

eccellente con **ACQUA DI NOCERA-UMBRA**
 "Sorgente Angelica"

F. Bisleri e C. - Milano

GUARIGIONE razionale e sicura della **STITICHEZZA** mediante i **GRANI DI VALS** preparati da E. de MOURGUES, farmacista 86 B. de PORT ROYAL, PARIGI. Prezzo 1,50 il flacone di 25 Grani. Depositi in tutte le Farmacie d'Italia e presso A. MANZONI e C. Milano, Roma, Genova.

I migliori ESTRATTI per LIQUORI e SCIROPPI
 ormai è provato sono quelli del PREMIATO

Laboratorio Chimico OROSI
 MILANO
 Provvedetevi! Non aspettate!

COLORO che non l'hanno provato, prendano il Pacco Campionario N. 4, venduto per l'Italia per L. 4.75 ed all'estero (in tutto il mondo) Franchi 6.25. Contiene 10 litri di ottimo Cognac fine Champagne - Chartreuse gialla - Maraschino di Zara - Fernet di Milano - Benedettino - Rhum Giamaica - Menta glaciale verde - Anisette di Bordeaux - Alchermes di Firenze - Sciropo Fambros, con 10 Etichette, 10 Capsule e 2 Filtri, nonché il Manuale Istruzione per fare 182 Liquori diversi. - Si spediscono liquori e sciropi a scelta del committente.

Mandare Vaglia Postale al Premiario

Laboratorio Chimico Orosi
 MILANO - Via Felice Casati, 14 - MILANO

ESPORTAZIONE